

**VERBALE RELATIVO ALL'ASSEMBLEA DEI GENITORI DEL LICEO SCIENTIFICO  
"G.B. MORGAGNI", TENUTASI IN MODALITA' CONFERENCE CALL SU  
PIATTAFORMA GOOGLE MEET IL GIORNO 6 OTTOBRE 2021, AVENTE PER  
OGGETTO L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO.**

1. Alle ore 18.45 il presidente del CdG da inizio all'assemblea con una breve introduzione, durante la quale vengono descritte:
    - a. le prerogative e le caratteristiche del CdG:
      - organo non collegiale previsto e riconosciuto dall' art. 15, comma 2 del D. lgs. N. 297/1994 "Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", che rappresenta uno spazio democratico in grado di garantire a tutti i genitori una partecipazione attiva alla vita della Scuola attraverso la discussione, la conoscenza reciproca, il confronto e l'elaborazione di problemi, temi e proposte da sottoporre agli organi collegiali;
      - esprime, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, proposte largamente condivise e pareri di cui il Collegio dei docenti ed il Consiglio d'Istituto debbono tener conto ai fini della messa a punto del P.O.F. e dei progetti di sperimentazione (Regolamento dell'autonomia scolastica approvato con D.P.R. 275/99 – art. 3 comma 3);
    - b. le principali competenze degli organi collegiali, sancite dal già citato testo unico, quali:
      - (1) Collegio dei docenti:

composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, presieduto dal direttore didattico o dal preside, con potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare tale organo cura la programmazione dell'azione educativa e inoltra proposte al direttore didattico o al preside per la formazione e la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto.
      - (2) Consiglio di istituto:
        - elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento;
        - delibera in merito all'organizzazione e alla programmazione della vita e dell'attività della scuola, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di intersezione, di interclasse, e di classe;
        - indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali.
2. Proseguendo, il presidente del CdG, nell'auspicare che il Prefetto revochi al più presto il vincolo di entrata in due scaglioni, illustra all'assemblea gli approfondimenti fatti in ordine alle varie proposte relative all' orario d'entrata a scuola, tratte dalla chat dei genitori, ed alla fattibilità delle stesse alla luce delle circolari emanate in merito dal Prefetto e dall'USR (norme vincolanti per l'organizzazione scolastica); in particolare fa presente che:
  - l'unificazione dell'entrata alle ore 8: può avvenire solo su autorizzazione dell'USR che la prevede solo per quelle scuole ove nessuno studente – o al limite poche unità – viaggi utilizzando bus, treni e metropolitane, cosa difficilissima da dimostrare per una scuola di 1200 alunni.
  - l'estensione dell'orario al sabato solo per l'anno in corso: può avvenire solo se l'azienda di trasporto pubblico locale comunica formalmente che può organizzare il servizio anche il sabato ma anche in questo caso occorrerà rispettare le fasce orarie delle ore 8.00 e delle ore 9.40;
  - la previsione di un'ora di didattica digitale integrata, per non far uscire gli studenti troppo tardi: non è consentita dal decreto legge 111 del 2021 che, per l'anno in corso ha previsto solo didattica in presenza;

- la riduzione di tutte le ore da 60 a 50 minuti: non è attuabile in quanto la circolare ministeriale n. 243 del 1979 – causa di forza maggiore - consente tale riduzione: alla prima e all'ultima ora nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è di cinque ore; alla prima e alle ultime due ore di lezione, nei giorni della settimana nei quali l'orario delle lezioni è di sei ore.

3. Al temine dell'introduzione il presidente del CdG, premettendo di essere genitore di due alunni di classe quarta, conclude con una considerazione personale (non quale presidente del CdG): afferma di essere rimasto molto perplesso per alcuni interventi (rilevati nella chat dei rappresentanti) finalizzati a rivendicare propri legittimi diritti attraverso affermazioni tendenti a sminuire i sacrifici sostenuti dai ragazzi che lo scorso anno hanno frequentato la scuola con l'orario 10 – 15, specificando che certamente tutto è consentito in un dibattito ma che una discussione basata su questi presupposti, ovvero sul muro contro muro, non porterà a nessun traguardo.
4. Alle ore 18.55 si dà inizio al dibattito ed all'illustrazione delle proprie posizioni/proposte, ribadendo che la riunione, in assenza rappresentanti classi prime e di molti rappresentanti di classe, non può avere carattere deliberativo; a premessa della sintetica verbalizzazione del dibattito si rappresenta che gran parte dei genitori nei propri interventi ha lamentato, da diversi punti di vista, i disagi che le famiglie ed i loro figli hanno affrontato nello scorso anno e stanno affrontando nell'anno corrente (difficoltà di organizzazione familiare – impossibilità di fare sport ed attività extrascolastiche – difficoltà nell'aver una vita sociale – disordine alimentare etc. ), posizioni che non verranno riportate nei singoli interventi di seguito descritti perché comuni a tutti.

#### 5. INTERVENTI DEI GENITORI

Presidente Cdl – Genitore 4<sup>A</sup> A: dell'argomento si è parlato nell'ultimo Cdl. La scuola sta studiando diverse soluzioni e si sta muovendo, presumibilmente, verso l'adozione di un orario settimanale dinamico che ripartisca l'onere dell'entrata alle ore 09,40 tra tutte le classi, anche le quinte; sottolinea che le classi nelle quali sono presenti alunni con gravi disabilità continueranno ad entrare sempre alle ore 08.00. Precisa di aver richiesto una particolare attenzione verso le classi che devono svolgere la maturità.

Sottolinea inoltre che le iniziative intraprese dalle singole classi direttamente verso la scuola non conducono a soluzioni comuni, nel rispetto della libertà di ognuno.

Consigliere Cdl – Genitore 3<sup>A</sup> I: sottolinea la mancanza di una disposizione equa, auspica una proposta in merito dagli studenti che l'hanno già esposta in Cdl, ancorché non ancora condivisa con la base degli studenti.

Genitore 3<sup>A</sup> E: auspica l'invio di un messaggio di equità agli studenti mediante la rotazione degli ingressi tra classi; propone una rotazione quadrimestrale.

Genitore 3<sup>A</sup> E: non condivide la rotazione di 4 mesi ed auspica una turnazione settimanale che renderebbe la vita degli studenti meno pesante.

Genitore 3<sup>A</sup> H: auspica proposta equa e propone di attendere la turnazione allo studio della scuola, purché tuteli tutti.

Genitore 3<sup>A</sup> A: premette di essere rimasta infastidita dai "rimproveri" che il presidente del CdG ed il Presidente del Cdl hanno rivolto all'assemblea durante i loro interventi; propone alternanza quadrimestrale degli orari, intervento verso il prefetto finalizzato a risolvere la questione della doppia entrata almeno con l'anticipo del secondo orario.

Presidente CdG: precisa di non ritenere di aver rimproverato alcuno durante l'introduzione.

Presidente Cdl – Genitore 4^ A: precisa di non ritenere di aver rimproverato alcuno durante l'introduzione.

Genitore 3^ E: propone alternanza mensile tra classi; non concorda con turnazione quadrimestrale.

Genitore 2^ H: auspica l'instaurazione di una sinergia con la scuola e propone alternanza settimanale escludendo le classi quinte.

Genitore 5^ C: favorevole alla turnazione purché siano escluse le classi quinte.

Genitore 5^ D: favorevole alla turnazione purché siano escluse le classi quinte.

Genitore 4^ G: per equità con l'anno scolastico precedente, auspica il mantenimento della situazione attuale.

Genitore 3^ I: si può rispettare il criterio dei due scaglioni d'entrata, anticipando il secondo turno alle 8:50. l'ingresso va anticipato perché alle 9 e 40 è un non senso. Bisogna spingere in questa direzione, verso il Prefetto. Nel frattempo, propone alternanza. La proposta trova consenso nella chat della video conferenza

Genitore 3^ A: Disponibile a qualsiasi tipologia di turnazione purché si rispetti equità tra classi.

Genitore 3^ I: esprime concordanza con quanto espresso dal precedente genitore 3^ I (anticipo secondo turno ore 08.50)

Genitore 2^ F: auspica equità e propone in alternativa:

- giorni fissi per tutti per tutto l'anno. (2 entrate alle 9.40 per classe a settimana). Qualora non si volessero coinvolgere le quinte, le prime o le seconde andrebbero tre volte a settimana insieme alle terze ed alle quarte.
- sempre tenendo 2 giorni fissi a settimana, ma non coinvolgendo le quinte, si potrebbe pensare di fargli fare un giorno a settimana, di 7 ore, uscendo così alle 14:20 invece delle 13:30. Il giorno dopo entrerebbero alla 9:40 (cedendo quel giorno ai secondi o terzi che fanno 3 giorni alle 9:40) ma uscirebbero alle 14, facendo solo 5 ore. In questo modo 1/2/3/4 entrerebbero tutti solo due giorni alle 9:40, le quinte solo un giorno ma non uscirebbero mai alle 15:10.

Genitore 1^H e 4^ A: esprime come genitori di quarta la contrarietà alla turnazione.

Genitore 2^ A: auspica turnazione equa tra le classi.

Consigliere Cdl – Genitore 3^ I: viene chiamato a parlare quale rappresentante 3^ I. Momentaneamente non risponde.

Consigliere Genitore 3^ G: propone turnazione equa e rappresenta che le opinioni dei genitori della classe da lei rappresentata sono divergenti. Sarebbe interessante sapere cosa mette a disposizione la scuola per alleviare il disagio degli studenti.

Genitore 2^ A: propone rotazione o mensile o settimanale, escludendo le quinte.

Genitore 4<sup>A</sup> L: sottolinea mancanza di comunicazione della scuola ed auspica alternanza settimanale a giorni fissi.

Genitore III E: dal medesimo account dal quale era stato esposto uno dei primi interventi, interviene altro genitore che rappresenta i (già ripetuti più volte) disagi dei ragazzi costretti ad entrare alle 09.40, rappresentando la necessità di un'alternanza. Al 3° minuto d'intervento, dopo numerosi inviti a lasciare la parola ad altri genitori che non avevano ancora potuto esprimere il proprio pensiero, viene tolta la parola.

Genitore 2<sup>A</sup> G: auspica rotazione equa

Genitore 5<sup>A</sup> H: auspica equità, che è un'esigenza di tutti, senza dimenticare il passato. Propone esclusione delle quinte da eventuale turnazione.

Genitore 4<sup>A</sup> H: non è una soluzione quella di spostare il problema da una classe all'altra. E' necessario spingere per anticipare orario d'entrata.

Genitore 5<sup>A</sup> G: auspica esclusione delle classi quinte da provvedimenti di rotazione

Genitore 5<sup>A</sup> D: tenere conto che i ragazzi di 3<sup>A</sup> - 4<sup>A</sup> e 5<sup>A</sup> il pomeriggio sono anche impegnati con PCTO.

Consigliere Cdl – Genitore 4<sup>A</sup> H: specifica che qualsiasi cambio dovrà passare per il Cdl; rappresenta che il principio di equità richiesto da molti genitori dipende molto dal proprio punto di vista, sottolineando che hanno parlato, in maggioranza, genitori delle terze; rappresenta che, secondo il proprio pensiero, la scuola è perfettamente a conoscenza del disagio dei ragazzi e delle loro famiglie e che proprio per questi motivi i DS delle scuole di Roma hanno protestato.

Consigliere Cdl – Genitore 3<sup>A</sup> I: viene chiamato per la seconda volta a parlare quale rappresentante 3<sup>A</sup> I. Momentaneamente non risponde.

Genitore 4<sup>A</sup> L: concorda con quanto espresso dal Consigliere Cdl – Genitore 4<sup>A</sup> H; chiede di tenere conto che i ragazzi di 3<sup>A</sup> - 4<sup>A</sup> e 5<sup>A</sup> il pomeriggio sono anche impegnati con PCTO.

Genitore 1<sup>A</sup>H: rappresenta eventuale disagio familiare conseguente al cambio degli orari per le prime classi; chiede di poter essere informata delle iniziative / decisioni / consultazioni che seguiranno riguardo gli orari di ingresso/uscita da scuola. Sottolinea che le prime classi non sono quasi per nulla rappresentate perché non a conoscenza della riunione e che non sono neppure consapevoli che esista la possibilità che gli orari scolastici potrebbero variare per una possibile turnazione.

Consigliere Cdl – Genitore 3<sup>A</sup> I: viene chiamato per la terza volta a parlare quale rappresentante 3<sup>A</sup> I. Non risponde in quanto ha presumibilmente lasciato la riunione

6. Alle 20.45 il presidente del CdG:

- tenuto conto della volontà di molti genitori di pensare ad eventuali azioni propositive verso il Prefetto, invita gli astanti a contattare il CdG per iniziative condivise e supportate dalla comunità scolastica;

- rinvia, per eventuali deliberazioni, alla prossima assemblea dei genitori da tenersi quando saranno rinnovati i rappresentanti dei consigli di classe e potranno quindi essere rappresentate anche le prime classi;
- dichiara chiusa l'assemblea avvisando che il verbale dell'assemblea, dopo l'approvazione del Direttivo del CdG, sarà inviato alla Dirigente scolastica per opportuna conoscenza e per la pubblicazione sul sito della scuola.

**Il presente verbale di assemblea, alla quale hanno partecipato 81 genitori, è stato approvato dal Direttivo del Comitato dei genitori in data 18 ottobre 2021**